IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna ecc. N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2 9/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Novilunio - Leva il sole ore 6.47, tramonta ore 5.40. Trieste, Giovedì 28 Febraio 1895 Oggi: S. Romano. - Domani: S. Albino. N. 4799

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Nel ministero italiano. ROMA 27 (N). Oggi il Consiglio dei ministri stette riunito trenta minuti, discutendo sulla fondazione di un istituto di Credito fondiario in Sardegna. L'*Agenzia italiana* dice che Saracco ha dichiarato che si ritirerebbe dal gabinetto, qualora l'istituto fosse ricostituito per decreto-legge. Egli vuole che la questione sia rinviata a dopo l'apertura del Parlamento.

I clericali e le elezioni politiche italiane. ROMA 27 (N). Occupandosi del molto discorrere che si fa in questi giorni del probabile intervento dei clericali nelle elezioni politiche, l'*Osservatore romano* dice che i cattolici lasciano fare al tempo. I cattolici italiani aspettano che i moderati ed i radicali vengano a loro. «Noi» conclude - siamo col papa e resteremo col papa».

La partenza di Guglielmo e dei principi esteri da Vienna. VIENNA 27 (B). L'imperatore Guglielmo, i principi esteri con i loro seguiti, il maresciallo Martinez Campos e gli altri inviati straordinari presero parte stasera al pranzo di Corte. L'imperatore Guglielmo partì alle 8 per Berlino, salutato dall'imperatore Francesco Giuseppe; i due sovrani si abbracciarono e baciarono due volte. Il duca d'Aosta partì per Roma, il principe Arnolfo di Baviera per Monaco.

Parlamento austriaco. VIENNA 27 (B). *Camera dei deputati.* Durante la discussione della Parte IV del nuovo codice penale, contemplante i reati elettorali e quelli commessi contro l'attività dei corpi rappresentativi, parlano contro i deputati Pacak, Slama, Purghardt, Scheicher e Pernerstorfer, tacciando di reazionarie le disposizioni restrittive della libertà di opinione. I deputati Menger e Pininski accentuano la necessità di garantire la libertà parlamentare. Il ministro della giustizia trova strano che quei partiti, i quali si considerano i paladini della libertà elettorale, si oppongano alle misure intese a garantire la libertà parlamentare. (*Vivi applausi*).

Il deputato Pacak presenta quindi una proposta d'urgenza chiedente che sieno sottratti alla giudicatura i sunti dei discorsi tenuti al Parlamento e nelle Diete. Il proponente si richiama a una sentenza del Tribunale provinciale di Praga, che dichiarava punibile per crimine di alto tradimento un articolo laudativo di alcuni discorsi tenuti alla Dieta dai deputati Greger e Kaunitz.

Il ministro della giustizia dichiara che i discorsi dei deputati godono anche ora incondizionata immunità; non così però tutte le forme di approvazione o di assentimento ai discorsi. I privilegi non devono essere interpretati estensivamente.

La proposta del Pacak ha lo scopo di estendere l'immunità oltre i limiti della garanzia, di cui hanno bisogno i deputati, ma il ministro in pieno accordo con la procura generale, ritiene che l'approvazione di discorsi, il cui contenuto cozzi con le disposizioni del Codice, debba essere suscettibile di persecuzione penale.

La proposta d'urgenza di Pacak, messa ai voti, è respinta con 106 voti contro 52.

VIENNA 27 (B). Il ministro delle finanze, dott. Plener, risponde all'interpellanza del deputato Steinwender, che aveva accusato il governo di aver ceduto l'ultima rata della rendita in oro a cattive condizioni. Il dott. Plener osserva ch'egli non aveva libera scelta, ma doveva attenersi alla condizione del 4 p. c., voluta dalla legge relativa. La richiesta di una nuova autorizzazione avrebbe fatto perder molto tempo e obligato il Governo a trascurare l'attuale momento favorevole. La cessione della rendita ad un consorzio bancario era indispensabile perchè il prestito doveva essere collocato esclusivamente all'estero.

Parlamento francese. PARIGI 27 (N). *Camera.* Discutendosi il bilancio dei lavori publici, un deputato propone che sia radiato dal bilancio il credito di 431.000 franchi per il miglioramento delle pensioni ai guardiani delle strade. Un emendamento proposto dal ministero e combattuto dal relatore fu approvato con 306 voti contro 196.

Il processo per sottrazione di documenti. ROMA 27 (N). L'*Italie* dice che il deliberato della sezione d'accusa nel processo per sottrazione di documenti, è conforme al sentimento popolare, che deplora la lunghezza dell'istruttoria, la quale fece perdere tre mesi di tempo e fece nascere la questione del plico.

Anche l'*Opinione* deplora la lentezza del procedimento, che chiama illogico perchè voleva rinviare dinanzi ai giudici gli esecutori, lasciando in disparte i mandanti. Se la procedura fosse stata più sollecita, sarebbe venuta alla Camera la questione dell'articolo 45 dello Statuto. Spera che la nuova istruttoria sarà completata subito; meglio sarebbe che tutto finisse senza lungherie davanti alla sezione d'accusa.

La *Riforma* dice che, riguardo a Giolitti, la sezione d'accusa fece bene a dichiarare la competenza dei giudici ordinari per un procedimento contro ministri ed ex-ministri per fatti che avrebbero compiuti a scopi individuali, all'infuori di qualsiasi rapporto coll'azione del governo.

ROMA 27 (N). Giolitti è uscito oggi a passeggiare in via Nazionale. Egli ha scelto a suo difensore, oltre a Galimberti e Pacci di Torino, anche l'illustre prof. Ceneri di Bologna. Domani si recherà dal giudice Delco, per depositare alcune carte. L'*Agenzia italiana* dice che Giolitti solleverà eccezione sulla legalità del procedimento, dappoichè pare che si connetta il processo per sottrazione di documenti con quello per le querele di diffamazione e falso, escludendo però la connessione della querela di donna Lina Crispi.

E' arrivato anche l'on. Rosano, che dovrà pure subire un'interrogatorio. Sarà interrogato anche il comm. Cantoni sulla ricevuta delle sessantamila lire, depositata alla Banca romana e posseduta da Giolitti subito dopo la perquisizione, prima che la somma fosse restituita.

La visita dello czar a Berlino. BERLINO 27 (N). La *Post* dichiara premature le voci diffuse in questi giorni intorno alla visita dello czar all'imperatore Guglielmo.

Le dimissioni dell'on. Franchetti. ROMA 27 (N). La *Tribuna* publica un'intervista avuta con un funzionario governativo sulle dimissioni dell'on. Franchetti. Il funzionario dichiarò che il governo è dispiacentissimo dell'accaduto perchè riconosce che il Franchetti aveva dato alla colonizzazione un indirizzo giusto e quest'indirizzo non sarà dal governo abbandonato.

La scomparsa dell'on. Comandini. ROMA 27 (N). Un telegramma da Cesena sulla scomparsa dell'on. Comandini, direttore del *Corriere del mattino* di Milano, esclude tanto l'ipotesi del suicidio, quanto quella della fuga e afferma trattarsi invece di un delitto per vendetta settaria. La *Riforma* all'incontro assicura che al Ministero dell'interno si esclude che possa trattarsi di un delitto. La *Riforma* è però senza dubio in errore poichè al Ministero dell'interno affermano precisamente il contrario e tutti i giornali ministeriali dicono unanimi non potersi trattare che di un delitto, avvolto nel più fitto mistero. L'amministrazione del giornale è regolarissima, d'altronde è notorio che l'on. Comandini non aveva in essa alcuna ingerenza. Finora una sola cosa è assodata e cioè ch'egli partì per Torino il giorno 15 corr. col treno delle 7.

La missione Schönborn a Roma. BUDAPEST 27 (N). Il *Pester Lloyd* dichiara di aver attinto da fonte attendibile le seguenti informazioni: Il cardinale conte Schönborn fu incaricato dall'episcopato austriaco d'invocare l'intervento del papa contro le agitazioni dei socialisti cattolici, al solo scopo di difendere l'autorità della chiesa in quanto questa appare minacciata dalle velleità di emancipazione di alcuni elementi del partito. L'episcopato non si sente però chiamato a combattere l'antisemitismo, quale partito politico. Il *Pester Lloyd* aggiunge che, considerata l'antipatia per la triplice di alcuni fattori importantissimi della politica vaticana, è molto probabile che i vescovi austriaci dovranno pensare da sè ai mezzi necessari per conseguire il loro intento.

I proventi dell'imposta fondiaria in Italia. ROMA 27 (N). L'*Osservatore romano* scrive che il ministero del tesoro è fortemente preoccupato perchè, causa la disordinata applicazione della nuova legge sul catasto, si troverebbe di fronte ad una riduzione di 20 milioni nei proventi della imposta fondiaria.

Un incendio al Ministero ungherese delle finanze. BUDAPEST 27 (N). Nel palazzo del Ministero delle finanze, scoppiò oggi un incendio, che in breve avviluppò tutti i piani dell'edificio. Il tetto minacciava di crollare e dovette perciò essere puntellato. Il fuoco ebbe origine nei locali soprastanti alla Cassa centrale dello Stato, dove è custodita la riserva in oro dello Stato ungherese, destinata alle operazioni inerenti alla regolazione della valuta. La confusione prodotta dall'incendio fu maggiore del danno materiale. Però non pochi volumi di atti andarono completamente distrutti.

La destituzione di un diplomatico. ROMA 27 (N). Il decreto che destituisce il conte Visone, per il noto fatto avvenuto al Circolo della caccia, fu firmato il giorno 21. La *Tribuna* però afferma che si tratta di perdite al giuoco non pagate e non di uno *chèque* firmato senza che i relativi fondi fossero depositati alla Banca.

Perquisizione ad un principe-socialista. ROMA 27 (N). Fu perquisita l'abitazione del giovane principe milionario siciliano Di Cuto, noto per le sue idee socialistiche e per la parte presa nei moti di Sicilia. La perquisizione riuscì infruttuosa.

Un atroce assassinio per rapina a Vienna. VIENNA 27 (N). Stamane fu scoperto, grazie al concorso incosciente degli assassini stessi, un atroce omicidio per rapina, consumato circa 11 giorni fa sulla persona di una vecchia signora. La scoperta del delitto e l'arresto dei colpevoli si svolsero come segue:

Nel negozio di un pizzicagnolo si presentò stamane un giovanotto, chiedendo per favore lo scambio di una bancanota da mille fiorini. Il proprietario del negozio, squadrato il giovanotto, il cui vestito era dimesso e il fare imbarazzato, concepì il sospetto che la banconota di grosso taglio da lui esibita non fosse in suo possesso a giusto titolo. Subodorando perciò un delitto, finse di raccogliere in vari cassetti il denaro occorrente per scambiare la banconota e intanto mandò a chiamare le guardie. Giunte queste, il negoziante comunicò loro il suo sospetto ed esse procedettero tosto all'arresto del giovanotto, che condussero al più vicino ispettorato di polizia. Interrogato dal commissario, il giovanotto dichiarò che la banconota non era sua ma apparteneva invece ad un ragazzo di 17 anni, suo amico, certo Domenico Jakubek, che lo aveva pregato di scambiargliela.

La Direzione di polizia, informata tosto del fatto, incaricò alcuni abili agenti di scovare ed arrestare il Jakubek, ciò che in breve riuscì loro fatto. Il Jakubek, sottoposto ad interrogatorio, fece dapprima la seguente dichiarazione: «Mi trovavo in un caffè. Uno sconosciuto mi si avvicinò e mi chiese di giocare al bigliardo. Acconsentii di buon grado e vinsi parecchie partite, guadagnando complessivamente 50 fiorini. Al momento di pagare, lo sconosciuto estrasse dal portafoglio una banconota da mille fiorini, me la consegnò e mi disse: Prenda questa banconota, la scambi, si trattenga i 50 fiorini e, quando c'incontreremo un'altra volta, mi darà il resto». Naturalmente la stupida invenzione del Jakubek non fu creduta e l'interrogatorio fu continuato. Incalzato dalle obiezioni, il Jakubek ammise di non aver detto la verità e tentò una seconda versione che raccontò così: «Passeggiando per istrada, trovai un pacchetto contenente alcuni viglietti di lotteria; erano obligazioni di Stato del 1860. Il mio primo pensiero fu di depositarli alla polizia; ma poi, considerando che una fortuna simile non mi sarebbe capitata mai più, decisi di approfittarne e vendetti le cartelle a un cambiavalute».

Richiesto dal commissario, il Jakubek indicò il negozio di cambiovalute, in cui diceva di aver vendute le obligazioni trovate. Fu mandato tosto un agente al negozio, con i connotati del Jakubek, che ritornò informando che il cambiavalute aveva confermato pienamente il racconto dell'arrestato.

L'autorità però non si acquetò a questa risultanza e procedette ad una perquisizione della casa abitata dal Jakubek. Nell'abitazione di lui la perquisizione ebbe esito assolutamente negativo: nulla fu trovato di sospetto. Ma, temendosi che il Jakubek avesse dei complici in altre abitazioni della casa, si procedette ad una visita minuziosa di tutte le abitazioni. Dopo aver perquisito senz'alcun risultato alcuni quartieri, gli agenti bussarono alla porta del quartiere, abitato da certa Dora Janschka. Al loro picchiare nessuno rispose ed alcuno degl'inquilini osservò che la Janschka non si vedeva per le scale da oltre 10 giorni.

Gli agenti forzarono l'uscio ed entrati nell'abitazione, in cui era diffuso un orribile puzzo, trovarono la Janschka a terra, completamente vestita, in istato di avanzata putrefazione. Intorno al collo ella recava ancora una corda stretta e due volte girata, il viso aveva chiazzato di sangue e dalla bocca le sporgeva un lungo pezzo di lingua.

Nella stanza c'erano evidenti tracce di lotta; alcune seggiole e un tavolo rovesciati, alcuni oggetti spezzati.

Non appena fu comunicata al Jakubek la scoperta del cadavere della Janschka, egli confessò, in preda a violenta emozione, di essere egli stesso l'autore del delitto. Raccontò di aver sorpreso la donna nel suo quartiere, a tradimento, di averla atterrata e di non esser riuscito a strangolarla se non dopo una lotta violenta, nella quale la vittima gli graffiò il viso e gli morsicò un dito.

Quando la vide morta, egli si diede a frugare nei cassetti ma non trovò, in quel giorno, che 3 fiorini e 20 soldi, che rubò. Tre giorni dopo, vedendo che nessuno s'era accorto del delitto, egli ritornò nell'abitazione della vittima e, cercando con maggior calma, riuscì a trovare le obligazioni di stato, che poi vendette al cambiavalute. Il Jakubek afferma che l'amico, da lui incaricato di scambiare la banconota da mille fiorini, non ebbe alcuna parte nel delitto. Malgrado ciò però l'autorità ha trattenuto in arresto anche l'amico.

L'assassinata Rosa Janschka aveva circa 65 anni. Viveva da sola nella casa ed aveva nome di persona danarosa e d'usuraia. Non parlava con alcuno dei suoi coinquilini e, siccome aveva l'aria di diffidare di tutti, nessuno la avvicinava. Ciò spiega come il delitto potè rimanere per tanto tempo occulto.

Nel pomeriggio fu arrestata anche la madre del Jakubek, per sospetto di complicità. Il padre dell'assassino fa il portinaio e gode ottima fama. Egli non fu arrestato.

L'arresto di un notaio. WIENER NEUSTADT 27 (N). Stamane fu arrestato il notaio dott. Francesco Mühlbacher in seguito a mandato d'arresto del tribunale circolare. A quanto si dice il dott. Mühlbacher si sarebbe reso colpevole d'infedeltà adoperando per proprio conto importanti somme di denaro, affidategli da suoi clienti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il mercoledì delle ceneri. Piovve quasi tutta la giornata; la tinta plumbea del cielo chiuso di nubi, il grigio delle vie, diffondevano una melanconia cupa, una tristezza uggiosa. La quaresima, improvvisamente, faceva passare la rumorosa mattana del carnevale. Scomparse dalle vetrine dei negozi i veli, le garze, le sete, i rasi e le mussoline dai colori chiassosi; messi a dormire nei cassoni, tra gli oggetti scaduti di moda e di attualità, i *volti* di carta e di cera, i *volti* dal viso sgangherato, rugosi o paffuti, dall'espressione d'arguzia o melensa; i mezzi *volti* in raso e in velluto, che fino a ierlaltro erano sventolati, appesi a un filo, sulle porte delle botteghe come un invito alla follìa.

La serietà monotona della vita è ritornata, e l'allegrezza degli ultimi giorni di gazzarra pare volata lontano lontano, come se la sorte l'avesse ineluttabilmente unita al convenzionalismo del carnevale.

Qualche ubriaco ritardatario vagava, ancora iermattina, mascherato, continuando i canti della notte. Camuffati da donna, da guerrieri, da pagliacci, nelle guise più bizzarre, coperti di pilacchere andavano bordeggiando per le vie, abbracciando le colonne, reggendosi ai muri; parecchi, quelli che non riuscirono a raccapezzarsi per trovare la loro abitazione, furono dalle guardie pietosamente condotti al sicuro.

*** Il viale di St. Andrea, nel pomeriggio, rimase deserto; i filari di alberi nudi stillanti, si specchiavano malinconicamente nel terreno lucido, allagato. La solita tranquillità invernale, dei giorni di piova.

*** A S. Giovanni, causa il tempo, il concorso degli impenitenti buontemponi fu scarso, e il consueto accompagnamento funebre del carnovale andò fallito. Nelle osterie, però, si bevette allegramente fino alla sera.

Anche a Servola, il comitato costituitosi per fare le esequie e bruciare l'uomo di paglia, che rappresenta il padre della follia, gli fece grazia, risparmiandolo fino ad oggi, purchè il tempo sia più mite.

In Santa Maria Madd. Superiore, il carnevale fu meno fortunato. Lo bruciarono in fondo alla via del Veltro, in un campo attiguo ad un'osteria. Il convoglio funebre partiva all'una, dai pressi dell'antica polveriera; discendeva la via dell'Istria e infilava la via del Veltro.

Precedeva un battistrada vestito di nero con in testa un gran cappellone a due punte, portando un bastone di legno foderato di carta dorata; seguivano 8 uomini vestiti di bianco e di rosso e quindi altri 6 in lutto, i quali portavano il fantoccio di paglia maestosamente seduto in una poltrona coperta di stracci. Chiudeva il corteo una banda composta di grotteschi sonatori, che eseguivano una marcia funebre feroce. E in coda veniva una lunga fila di popolani. Alle $5^1/_2$, il fantoccio venne collocato sul rogo e arso... vivo. La folla, in giro, faceva un baccano indiavolato, la banda stonava maledettamente. Le ceneri dell'infelice furono, poi, sparse al vento e i suoi carissimi amici si ritirarono nell'osteria ad annegare nel vino il dolore della irreparabile perdita.

Così si dileguò l'ultimo scampolo del carnovale.

*** Di sera, nei caffè, a grande consolazione delle persone nervose, cambiamento di scena completo: pieno ripristinamento della calma e della tranquillità normale. I giornali, finalmente, erano accessibili al publico; publico non più carnevalesco ma fatto degli *habitués*, lieti di ritrovare gli antichi cantucci.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* da D. A. per vendita fontanelle al Circolo artistico, f. 1.10; raccolti in una cena di buontemponi in casa F., f. 1; ingrumadi da Ausonia, f. 150; Ferruccio e Libera non si dimenticheranno mai della Lega, soldi 40; per un'azione indegna ricevuta martedì grasso dallo zio e dai cugini, il nipote pianista, f. 1; dal nostro Vice multato da una mascheretta, soldi 20; Bum, paga mammina, brr paga babbo, f. 1.52; no zogo più, soldi 30; perdita di un calzolaio, soldi 20; dal Punto franco: «Lavorate, raccogliete, risparmiate,» f. 1; per una scommessa, soldi 20; raccolti da una compagnia di buontemponi nella birraria Koller, fiorini 1.69.

Per la Direzione centrale ci sono pervenuti dal Gruppo di Lussinpiccolo: Dal Comitato d'un ballo mascherato di fanciulli, f. 2.10; raccolti al ballo medesimo, f. 8.03; raccolti ad una cena d'amici, f. 11.57; per una parola esotica soldi 50; assieme fior. 22.20.

Camera di commercio. La rappresentanza commerciale terrà domani, alle 6 e mezzo pom., una publica radunanza, col seguente programma: 1. Lettura dei protocolli 7 dicembre 1894, 11 e 18 gennaio 1895. - 2. Comunicazioni. - 3. Contributo Corso elettrotecnico. - 4. Congiunzioni regolari dirette coll'America. - 5. Collazione stipendi «Minerbi». - 6. Proposta per la nomina di due assessori presso l'i. r. Tribunale commerciale marittimo. - 7. Nomina di delegato e sostituto quali esperti al Consiglio per imposte indirette su olii minerali.

Per i viticultori. Per iniziativa della Società agraria, nei locali d'uffizio della stessa in via Canal Piccolo N. 4, si terrà domenica 3 del p. v. mese di marzo, alle 10 ant., dal professore Giacomo Perhauz, un'istruzione pratica sul migliore sistema d'innesto delle viti americane. La sullodata Società invita i signori viticultori in generale a volerne approfittare.

Cassa distrettuale per ammalati. In seguito ad accordo preso coll'ing. sig. A. Rikli, proprietario dell'omonimo Stabilimento Bagni di via Giulia, tutti gli affigliati della Cassa Distrettuale per ammalati, potranno d'ora in poi, approfittare sì dei bagni a vapore come di quelli a conca, verso il pagamento di 30 soldi, previa esibizione di uno scontrino di legittimazione da ritirarsi all'Ufficio della Cassa.

L'orario per i giorni feriali è dalle 5 alle 8 pom. per i festivi dal mezzodì alle 4 pomeridiane.

Decesso. Ieri fu trasportata all'estrema dimora la salma di Antonio Cignola, proprietario della omonima farmacia in Corso, che parecchi anni addietro era di proprietà del cav. Carlo Zanetti e portava l'insegna del Camello. Il defunto era uomo di carattere integerrimo e di sentimenti sinceramente liberali, per cui godeva l'estimazione di quanti ebbero a conoscerlo.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli opuscoli di Ottone Brentari: *a.* Racconti di storia patria ad uso della III classe elementare, 29. Edizione. - *b.* Racconti di storia patria ad uso della V classe elementare, 21. Edizione. - *c.* Brevi racconti di storia ebraica, greca e romana ad uso delle classi I e II elementare, 21. Edizione. - *d.* Racconti di storia patria ad uso della IV classe elementare, 27. Edizione. - *e.* Geografia e storia ad uso della classe III elementare della provincia di Vicenza, 16. Edizione. - Padova e Verona fratelli Druker; Bassano: Sante Pozzato; Milano, Torino, Roma, Napoli, Firenze, G. B. Paravia e C.° Editori. - *f.* Geografia e storia ad uso della classe III elementare della provincia di Padova, 2. Edizione. - *g.* Geografia e storia ad uso della classe III elementare della provincia di Verona, 2. Edizione. - *h.* Elementi di geografia ad uso delle scuole elementari superiori e delle secondarie inferiori, 5. Edizione. - Drucker e Senigaglia; Bassano: Sante e Pozzato editori 1890. - *i.* Geografia e storia ad uso della classe III elementare 3. Edizione, Padova, fratelli Drucker; Verona, fratelli Drucker, Bassano, Sante Pozzato; editori 1891. - *k.* «Il principe Amedeo di Savoia duca d'Aosta» due commemorazioni, Verona, Carlo Drucker; Padova, Drucker e Senigaglia, editori 1890, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità prev. dal § 65 litt. a Cod. pen.

Vietava perciò l'ulteriore diffusione degli stessi ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Società di canottieri «Saturnia». Il IX congresso generale ordinario di questa simpatica Società avrà luogo stasera alle 8, nel salone del «Restaurant Steinfeld» col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del Congresso precedente. — 2. Rapporto sull'operosità dell'VIII anno sociale. — 3. Presentazione dell'VIII bilancio. — 4. Proposte della direzione riguardanti la divisa sociale e l'acquisto di una nuova imbarcazione. — 5. Eventuali proposte dei soci. — 6. Elezione della rappresentanza sociale.

Società di m. s. fra lavoranti cappellai. Abbiamo ricevuto il Reso-conto del 60° anno sociale - 1894 - della Società di m. s. fra lavoranti cappellai, dal quale apparisce che il movimento cassa, nel corso del detto anno, fu di f. 449.69 e il saldo cassa di f. 131.92. L'attivo sociale è di quasi 2000 fiorini. Queste cifre, che fermerebbero poco l'attenzione, ove si trattasse di uno dei soliti sodalizi, acquistano una importanza eccezionale qualora si consideri che la Società dei lavoranti cappellai è costituita di... 16 soci!

Nelle elezioni avvenute il giorno 17 volgente la rappresentanza della piccola ma solida società riuscì così costituita: Presidente: Giuseppe Viezzoli - segretario: Edoardo Bruni - cassiere Agostino Zimolo - ragioniere: Pietro Pajero - revisori: Pietro Peruzzi e Giuseppe Saversnich.

Consorzio dei macellai. Il congresso generale del Consorzio dei macellai, andato deserto giovedì scorso, sarà tenuto stasera alle 7, nella palestra della civica Scuola di via Nuova, coll'ordine del giorno già publicato e con qualunque numero d'intervenuti.

«Il canto e la voce». Edito dal sig. Carlo Schmidl è uscito per le stampe un volume dal titolo: *Il canto e la voce,* studio completo dell'arte lirica, di cui è autore il prof. J. M. Mayan, direttore e professore di canto al Conservatorio musicale di Cette. Il volume, interessante per tutti i cultori del canto, fu tradotto dal francese e adattato per la scuola di canto italiana dalla gentile signora Anastasia Schmidl-Serra, una intelligente quanto infaticabile cultrice del movimento artistico-intellettuale moderno. Scopo dell'autore di questo libro è quello di far comprendere che, invece di stringere i suoni, si debbano attaccare tutti con la glottide, dirigendoli nella maschera facciale.

Elargizioni varie. Il dott. Vittorio Serravallo, per onorare la memoria del compianto suo collega Antonio Cignola, rimise al Gremio farmaceutico, a favore del fondo di sussidî a farmacisti vecchi e inabili al lavoro, f. 25; il signor Giuseppe Pizzul, assistente della farmacia Cignola, per onorare la memoria del suo principale, rimise al Gremio stesso ed a favore del fondo medesimo f. 25, ed alla Guardia medica f. 25.

All'Associazione di patronato per gli scarcerati pervennero dalla signora Carolina Mazzoldi, per onorare la memoria della signora Maria Brocchi, f. 5.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 17 ai 23 spirante naquero nel Comune di Trieste 57 maschi e 48 femine, assieme 105; vi furono inoltre 10 espulsi morti, 5 per sesso. Morirono 81 maschi e 69 femine, assieme 150. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 48.12 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della corrispondente settimana dell'anno scorso, sarebbe di 45.57 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino registra: 1 caso di scarlattina, 6 casi di difterite, 1 di pertosse, 24 di tisi polmonare, 30 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 5 di apoplessia, 1 morte accidentale ed 1 suicidio.

Linea Capodistria-Trieste. Col giorno di domani, 1. marzo, i piroscafi *G. R. Carli* e *Santorio,* nella linea Capodistria-Trieste, adotteranno il nuovo orario, già annunciato.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Ai 25 corr. il *Vindobona* giunse a Kobe ed il *Gisella,* diretto a Kobe, giunse a Colombo, ambidue provenienti da Trieste; ierlaltro arrivato a Colombo il *Maria Valeria,* proveniente da Kobe e diretto a Trieste; lo stesso giorno partirono da Alessandria per Brindisi il *Thalia* e da Costantinopoli per Pireo il *Maria Teresa,* ambidue diretti a Trieste.

Il fatto di sangue di ierinotte. Completiamo la narrazione del fatto di sangue di ierinotte, aggiungendo alcuni particolari a quelli publicati nella edizione serale di ieri:

Iermattina le guardie di publica sicurezza arrestarono, quale presunto uccisore del Blasco, il facchino Francesco Kertù, detto *Mustacia,* di 24 anni, da Storie, nel Carso, abitante in via Maiolica N. 4, mentre egli se ne stava pacifico bevendo una bibita nella liquoreria al N. 1 di via della Barriera vecchia.

Come abbiamo raccontato nel *Piccolo* di iermattina, il Gerin, amico del Blasco, uscito con questi dall'osteria *Alle due colonne* dalla parte che prospetta la piazza della Legna, aveva veduto due o tre individui attaccar litigio col Blasco stesso. Questi individui trovavansi in compagnia di una donna. Ora va notato che il Kertù, come si seppe, trovavasi, appunto in quella notte, in compagnia di sua sorella maritata Scaramella. A quanto pare, l'arrestato, nel suo primo interrogatorio, avuto alla polizia, dinanzi al consigliere Budin, avrebbe riferito di aver trovato litigio sere sono col Blasco e avrebbe anche ammesso di essersi imbattuto con lui in quella notte e di essere stato da lui insultato. Avrebbe negato peraltro di aver colpito con qualsiasi arma il proprio avversario.

La sorella del Kertù ed il Furlan avrebbero pure deposto alla Polizia, che tra il Blasco ed il *Mustacia* sarebbe insorto, in piazza delle Legna, un alterco, ma avrebbero assicurato di non aver veduto il Kertù estrarre alcuna arma, nè colpire il Blasco.

Secondo un'altra versione, che ci venne riferita, la zuffa sarebbe incominciata in Piazza delle Legna, con uno scambio di pugni. Il Blasco sarebbe poi fuggito verso la via del Torrente, ma il Kertù lo avrebbe raggiunto vicino alla trattoria «Alla Stella» in via del Torrente, lo avrebbe afferrato per il collo e, dopo averlo colpito, sarebbe fuggito verso la via Areata.

Sul viso del Kertù vennero riscontrate alcune graffiatture al viso, probabilmente riportate nella collutazione col Blasco; sul petto della sua camicia c'erano parecchie macchie di sangue. L'ispettore Michelcich avvertì del tragico fatto, i genitori del Blasco, abitanti in via S. Zenone N. 1, i quali accorsero, verso le due e mezzo di notte, all'ospedale. Impossibile descrivere la scena di dolore che si svolse colà. Mezz'ora dopo, giungeva pure, ansante, la moglie del Blasco, la quale, si era trattenuta, fino allora, al Ballo popolare.

Allo spettacolo macabro e tragicamente grottesco di quel cadavere, vestito da donna: suo marito, col quale fino a poco prima ella aveva sghignazzato tra il frastuono delle danze, - la povera donna proruppe in un dirotto pianto. Poi cadde in preda alle convulsioni e a viva forza si potè strapparla dal cadavere.

Oggi avrà luogo, per ordine del Tribunale, la sezione cadaverica, nella sala anatomica del civico ospedale. L'arma feritrice, che fu rinvenuta, poco dopo il fatto, da due guardie di p. s. in via del Torrente, poco lontano dalla larga pozza di sangue che dinotava il punto preciso ove era caduto il Blasco, è un coltello a serramanico; venne trovato ancora aperto, la lama più grande recava delle tracce di sangue. Venne consegnato al giudice istruttore.

Augusto Gerin, l'amico del Blasco, che trovavasi con lui durante la sera, e che poi, come detto, usciva assieme a lui dall'osteria, fu trattenuto in arresto provisorio, durante la mattina di ieri, per esser pronto a qualunque richiesta del giudice, quando fosse stato arrestato il feritore. A quanto apprendiamo però nel pomeriggio, egli fu rilasciato in libertà.

*** A tarda ora apprendiamo che iersera verso le $11^1/_2$ venne arrestato dall'ufficiale di polizia Titz, coadiuvato dagli agenti Decolle e Pirz, quale presunto implicato nel fatto, un tale Erminio del fu Andrea Furlan, detto *Fico,* pittore, di 37 anni, da Trieste, abitante in via delle Sette Fontane N. 51 - individuo già condannato per delitto contro la sicurezza della vita, per aver tirato dei colpi di rivoltella da una finestra nel fatto di via delle Sette Fontane, avvenuto circa due anni sono.

Incendio. Iermattina, per tempo, al pianterreno della casa N. 2 di via Piccolomini, nel quartiere abitato dall'oste sig. Giacomo Kanz, si manifestava un incendio. Il fuoco ebbe origine in assenza dei padroni, sembra per lo scoppio di una lampada a petrolio e si apprese ai cortinaggi delle finestre. I padroni di casa fecero ritorno verso le sei e trovarono il quartiere pieno di fumo. Si telefonò tosto all'appostamento principale dei vigili e due treni si recarono sul luogo. Dopo mezz'ora di assiduo lavoro il fuoco fu spento. Andarono distrutti un

---

L'UOMO DELLA NOTTE*)
Romanzo di **Giulio de Castyne.** 20

— Voglio concludere che sarà ora tu tralasci fare il filantropo, colle figlie dei forzati. Quella ragazza è in età da guadagnare sola il proprio sostentamento... Lascia che ci pensi da se e tu lavatene le mani.

— Ho promesso a suo padre...

— Che hai promesso?

— Di non abbandonarla.

— Promessa fatta ad un forzato! Un forzato che con tutta probabilità non rivedrai mai più. Oh! Quant'è toccante. A quell'ora Massimiliano cominciava a sentire delle inquietudini ed una specie di rimorso verso il povero Anselmo; che da molti mesi non aveva dato sue notizie. Sarebbe forse morto dal dolore, dalla fatica o lo avrebbe ucciso i rigori del clima? Massimiliano lo temeva e pensava che se era morto era morto per lui.. pagando colla sua vita la troppa devozione... senza la consolazione di vedere la sua unica figlia... A tale pensiero Massimiliano si sentiva una stretta al cuore e diceva a sè stesso che non doveva abbandonare Clara. E perciò dichiarò alla moglie che non mancherebbe a qualunque costo all'impegno che si era assunto.

— Sta bene — fece la moglie piccata priva pure i tuoi figliuoli per degli estranei.

— I miei figliuoli non saranno privati di cosa alcuna, siamo abbastanza ricchi, da poterci permettere il lusso, di soccorrere una sventurata.

Fernanda non insistè oltre, ma da quel momento cominciò ad allontanarsi sempre più dal marito.

Massimiliano amava quella donna e ne soffriva. Il di lei detestabile carattere lo teneva sì spesso lontano da lei, ma in fondo egli la desiderava sempre e provava a certi istanti le estasi e gli slanci d'amore, dei primi giorni di matrimonio, tanto più che Fernanda si era fatta a mille volte più bella. Era un po' ingrassata, la pelle bianca e levigata i capelli d'un biondo di spica matura. Gli occhi avevano una profondità di sguardo che dava le vertigini e quando c'era gente la sua gaiezza, la sua amabilità era tale che tutti ne facevano alti elogi ma appena sola col marito, riprendeva l'aria stanca ed annoiata, si chiudeva come in un manto di gelo e Massimiliano capiva che quella donna non lo amava più. Tremava che amasse un'altro uomo e perciò la spiava gelosamente, ma nulla nella condotta di sua moglie lo autorizzava ad avere qualche dubbio.

A quell'epoca però successe un fatto che doveva presto far scoppiare l'uragano, su quel cielo già gravido di nubi.

Un mattino Massimiliano ricevette una lettera che gli diceva di recarsi al pensionato di Clara Monnier, perchè erano obligati di «separarsi da lei» così diceva la lettera.

Massimiliano ne rimase molto seccato. Cosa doveva fare? Del padre della fanciulla non si avevano notizie e a casa sua non poteva farla venire colla famosa disposizione di sua moglie a quel riguardo. Andare a Parigi e mettere Clara in un altro pensionato... anche ciò non poteva fare senza avvertire la moglie.

Non sapeva che cosa risolvere. Rimase due tre giorni senza rispondere alla lettera senza osare di dir nulla alla moglie, sino a che un dopopranzo mentre egli se ne stava fantasticando nel suo studiolo, lo vennero ad avvertire che una signora accompagnata da una giovanetta, chiedeva di parlargli.

Stava per uscire di stanza ed andare incontro alla signora, quando sulla soglia ne fu impedito dalla moglie, che gli domandò:

— Chi sono quelle signore?

— Quali signore?

— Quelle che domandano di te... una vecchia ed una giovane.

— Non so, andavo a vedere...

— Sarebbe per caso la tua famosa signorina?

— Se non lo so...

— E' molto bella...

— Non l'ho mai veduta.

— Spero che non avrai l'audacia di farla penetrare qui; sotto il tetto che alberga tua moglie, i tuoi figli.

— Non posso però, metterla alla porta.

— La figlia d'un falsario... la tua amante forse!

Massimiliano alzò le spalle.

— Sei pazza! mormorò.

E andò fuori, mentre la moglie, lo seguiva con sguardo sospettoso, carico di minaccie.

Era proprio Clara, la figlia di Anselmo.

La direttrice del pensionato, non avendo ricevuto risposta alla sua lettera, da colui che credeva tutore della giovanetta e non potendo tenerla più a lungo, aveva risolto di farla accompagnare dal sig. Chateauroux.

Qualche giorno prima aveva avuto luogo nel pensionato una specie di rivolta. Le giovani alunne, protestando di essere mal nutrite, invasero la cucina, ruppero tutte le masserizie, che capitarono loro sotto mani, prendendosi tutto ciò che trovarono, uova, zucchero, caffè, cioccolatte. Clara Monnier, a torto o a ragione, fu incolpata di aver istigato il complotto; la poverina, senza appoggio, sola, senza che mai alcuno venisse ad informarsi di lei, fu sacrificata alle altre, ed allontanata per dare un esempio. Ella arrivava dunque, tutta vergognosa, senza osare di alzar gli occhi in viso a colui che pensava per lei. (*Continua*)

armadio contenente parecchi effetti di biancheria, nonchè altri mobili della stanza. Il danno è di circa 500 fiorini. Il contenuto del quartiere è assicurato.

Teatro Comunale. La prima rappresentazione della *Lucia di Lamermoor*, che doveva aver luogo questa sera, è rimandata a sabato per indisposizione del tenore sig. Bertran.

Teatro Fenice. Sabato sera avrà luogo la prima rappresentazione che darà il sig. Pietro Kullmann col suo teatro meccanico, uno spettacolo che può interessare tanto gli adulti quanto i fanciulli.

Il sig. Kullmann dispone di 1500 fantocci, che mediante meccanismi fa agire come fossero esseri viventi. Le figure sono alte circa 35 centimetri. Questo teatro meccanico non è da confondersi con altro veduto a Trieste.

Il signor Kullmann principierà le sue rappresentazioni col *Giro del mondo.*

Tentato suicidio? Carlo del fu Giuseppe Scordilli, di anni 26, calderaio all'arsenale del Lloyd, abitante in via Risorta, iersera verso le 7 si dirigeva verso la casa della sua amante Maria Vattovaz, abitante in via Lucio Papiriano N. 22, allorchè, giunto davanti al portone, cadde lungo disteso a terra. Accorsero varie persone che lo trasportarono nel quartiere della Vattovaz, dove gli furono prodigati i debiti soccorsi, ma lo Scordilli non articolava parola. Avvertite le guardie di p. s., accorse l'ispettore Forbrich, il quale fece telefonare alla Guardia medica, giacchè lo Scordilli, nel frattempo, balbettando frasi sconnesse, aveva lasciato intendere di aver preso il veleno.

Giunto il dott. Fonda, questi prestò allo Scordilli le cure che gli parvero del caso, ma egli rimaneva sempre immobile. Senonchè, quando il dott. Fonda ordinò agli infermieri di mettere il sofferente nella lettiga per trasportarlo all'ospedale, lo Scordilli riprese ad un tratto i sensi e gridò: «No! no! no go bevù gnente, lasseme star» Difatti poco dopo, riprese le forze, dichiarò di voler essere accompagnato a casa propria; ciò che fu fatto.

Ma, vedi caso strano, stanotte alle $12^1/_2$ lo Scordilli veniva accompagnato da una guardia di p. s. alla Stazione di soccorso, sanguinante dal viso. Il dottor Fonda constatò che avea riportato una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, nonchè escoriazioni alle orecchie.

Lo Scordilli dichiarò d'essere stato percosso da un individuo con una chiave, per motivi di gelosia. Di più dichiarò che per causa dell'amante, aveva voluto uccidersi, ma... non vi era riuscito. Quando si dice la lisdetta!...

Echi dell' ultimo tentato suicidio. Quella ragazza a nome Carolina Saulig, di 21 anni, che, come narrammo, aveva tentato, martedì scorso, di por fine ai propri giorni, trangugiando un quantitativo di acido fenico, trovasi oramai fuori di pericolo.

Apoplessia. Ieri, verso il meriggio, Antonio Pontini, di 53 anni, addetto quale sopracarico al Punto franco, era intento al proprio lavoro, quando fu colto da un insulto apoplettico che gli paralizzò tutta la parte sinistra del corpo. Fu soccorso alla meglio dai compagni, e dal vicino ispettorato di publica sicurezza si telefonò alla Guardia medica; accorse il dott. Goldhammer, il quale prodigò al Pontini le necessarie cure, dopodichè il sofferente fu trasportato all'ospedale mediante lettiga.

Male improvviso. Ieri, alle 4 pom., Carolina V., di 22 anni, da Trieste, passando per la via S. Sebastiano, fu colta da improvviso malore e cadde a terra. Il suo amante ch'era con lei la fece ricoverare nell'atrio d'una casa vicina, ma poi vedendo che il suo deliquio continuava la fece trasportare, mediante vettura, all'infermeria Treves. Ivi il sig. Gino le prestò i soccorsi necessari e dopo che ella ebbe riposato circa un'ora sopra un letto, potè andarsene a casa sua.

Cadute. La sartina Anna Hul, d'anni 19, abitante in via Malcanton N. 3, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una contusione alla tibia sinistra.

Ieri, poco dopo il meriggio, una bambina di quattro anni e mezzo, a nome Carla B., abitante nei pressi di Barriera vecchia, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Ieri sera veniva telefonato dalla farmacia Saraval alla Guardia medica che colà era stato condotto un uomo, rinvenuto sulla publica via, ferito in seguito a caduta. Accorse il dott. Fonda, il quale constatò che l'individuo in parola avea riportato una ferita lacero-contusa alla fronte ed un'altra al naso. Si rilevò esser egli il barbiere Antonio Vidali, d'anni 30, abitante in via del Macello Vecchio.

Per mano altrui. Il cameriere Carlo Grava, d'anni 30, abitante in androna del Moro N. 6, ieri mattina presentavasi alla Guardia medica, per la cura di alcune escoriazioni e di una contusione leggera al collo. Raccontò di essere stato percosso da un individuo che si trovava nel locale ove egli serviva. Dopo ottenute le debite cure, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Lesioni accidentali. Il facchino Antonio Re, d'anni 60, abitante in via Chiozza N. 29, ieri mattina, con un uncino, riportò, accidentalmente, una lacerazione alla coscia sinistra.

Il falegname Angelo Rosa, d'anni 47, abitante in via Nuova N. 12, ieri mattina, riportò, accidentalmente, una lacerazione alla mano sinistra.

Per le cure necessarie ricorsero alla Guardia medica.

Ubriachi caduti e feriti. Dalla trattoria «Montebello» veniva telefonato l'altra sera alla Guardia medica che un uomo era stato trovato disteso a terra accanto al fossato. Accorse il dott. Goldhammer il quale trovò, infatti, un tizio, ubriaco, che, nel cadere, aveva riportato alcune escoriazioni alla faccia. Ristabilito alquanto, a stento si potè rilevare esser egli un tale Giorgio Cogoj, di 59 anni, abitante a S. Giovanni, giardiniere nella campagna Sartorio. Venne accompagnato a casa sua.

Ierinotte, poco dopo le 12, veniva telefonato dalla farmacia Suttina alla Guardia medica, che un individuo, ubriaco sfatto, giaceva lungo disteso a terra in quei pressi. Accorse il dottore d'ispezione, e prodigate le prime cure all'alcoolizzato, che non proferiva parola, lo fece trasportare all'ospedale.

Stanotte, verso le 11 e mezzo, dalle guardie di p. s. veniva trovato disteso a terra, in via del Ronco, un uomo che aveva delle ferite al capo ed alla faccia. Sollevato e soccorso alla meglio, venne telefonato dall'Ispettorato di via Sanità alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale constatò che l'individuo in parola, probabilmente dalla caduta, essendo egli alquanto brillo, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, nonchè abrasioni al viso ed al naso. Prodigatagli le debite cure ed essendosi un po' rimesso, si constatò esser egli il calderaio Antonio Scinca, d'anni 47, abitante in via Maiolica N. 2.

I primi eccedenti della quaresima. Alle 8 di iermattina, in Corso, certi Giovanni B., d'anni 18, tagliapietra, e Giovanni M., d'anni 20, muratore, entrambi da Trieste, ubriachi, commettevano ogni sorta di eccessi. Le guardie li condussero agli arresti.

La felicità coniugale al «casson». L'altra notte, al ballo popolare, il marinaio Antonio F., da Pirano, di 36 anni, alquanto ubriaco, trovò litigio per futile motivo con la propria consorte Caterina e la tempestò di pugni. Il brutale venne arrestato.

Percosso dalla moglie. Ieri sera, verso le 9, il cameriere Simeone Mlecus, d'anni 40, abitante in via delle Acque N. 9, ricorreva alla Guardia medica per due ferite lacero-contuse, una sotto l'occhio sinistro ed una alla fronte. Egli dichiarò di essere stato percosso dalla propria moglie, coll'ombrello, in seguito ad un diverbio tra loro insorto. Una guardia di p. s. prese nota del fatto. Dopo ottenute le debite cure, il Mlecus se n'andò per i fatti suoi.

Delirium tremens. Iersera verso le 9, un signore si recò ad avvisare l'Infermeria Treves che al IV piano della casa N. 16 in via della Sanità trovavasi un giovane che dava segni di pazzia e faceva un baccano indiavolato. Si recò tosto sul luogo il signor Treves assieme a due infermieri e vide che il giovane indicato presentava tutti i caratteri del *delirium tremens* e riusciva assai pericoloso. Cercò di calmarlo e poi telefonò alla Guardia medica. Accorse il dott. Fonda con un infermiere e gli fece un' iniezione di morfina, in seguito alla quale il giovane, che si chiama Giacomo Furlan, d'anni 24, s' acquetò alquanto e potè venir accompagnato all'ospedale.

Furti e furticelli. Ierinotte, alle due, il calzolaio Luigi Frausin, abitante in via della Sanità N. 11, camminando all'Acquedotto, venne derubato dell'oriuolo d'argento con la rispettiva catenella di metallo, del valore di 10 fiorini.

Ieri mattina un operaio a nome Arturo Piscùr, abitante in via delle Acque, mentre si trovava nella liquoreria in via di Crosada N. 8, venne derubato del soprabito del valore di 16 fiorini. In una tasca c'era un portamonete contenente l'importo di f. 1.80.

Dagli organi del commissariato in Guardiella venne arrestato il giornaliero Michele S., d'anni 31, da Trieste, perchè imputato del furto di un carretto a mano del valore di 10 fiorini, commesso giorni addietro a danno di certa Antonia Ferluga.

Un ubriaco al civico ospedale. L'altra sera Pietro S., d'anni 27, da Camars, comune di Palmanuova, provincia di Udine, infermiere nella ottava sezione dell'ospedale, essendo ubriaco, trovò alterco con altri infermieri e con i suoi eccessi mise in iscompiglio tutti gli alienati della divisione suddetta. Venne perciò arrestato.

Un furto al «casson». Ierinotte, al ballo popolare, al Politeama, il calzolaio Giuseppe Gelussich, venne derubato da mano ignota d'un oriuolo d'argento con la rispettiva catenella, del complessivo valore di 13 fiorini e del portamonete contenente l'importo di f. 3.50.

Ciò che si può trovare per via. Furono rinvenuti ieri nella publica strada e depositati all'autorità di polizia un fermaglio d'oro ed un braccialetto di argento.

Minaccie. In via del Torrente, ierinotte, venne arrestato il facchino Luigi B., da Pordenone, d'anni 29, perchè inveiva con pericolose minaccie contro il proprio collega Vittorio L., abitante in via del Belvedere.

Lotto. Estrazione del 27 corr.

Bruna	63	48	85	20	68
Innsbruck	85	48	67	84	64

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.0, ore 2 pom. 9.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 746.3— — Oggi: Alta marea 11.16 ant. 11.7 pom. Bassa marea 4.56 ant., 5.14 pom.

Ogni giorno una. La marchesa B. ha perduto suo marito da poco tempo.

Un amico va in sollucchero, lodando le rose del volto di lei, e in ultimo slancio esclama:

— Ah! marchesa, voi eravate nata per essere vedova!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27 Febraio. – La Borsa di Berlino chiude più ferma: Credit 240.87, Rubli 218.75, Rend. Italiana 88.40. (La chiusa precedente segnava: 239.—, 218.90, 88.—, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.60, Rendita 93.07, Meridionali 662.—, Mediterranee 502.—. (La chiusa precedente notava: 106.10, 92.97, 658.—, 499.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.90, poi sino 88.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.27, Italiana 89.15, Spagnuolo 77.22, Banche ottomane 702.50 Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 103.20, 87.50, 76.72, 695.62, 134.75).

Dopo borsa: Italiana 88.12 - Da Vienna corsi fermi, malgrado forti vendite di uno speculatore potente (Z) a Vienna e Berlino: Credit 395.50, Staatsbahn 392.

Qui notasi: Metalliche 101.10 a 101.35, Azioni Credit 394.— a 396.—, Rendita Italiana per fine mese 87.50 a 87.80, detta pronta tagli piccoli 87.50 a 88.—, Napoleoni 9.77½ a 9.79—, Londra 123.70 a 123.90, Francia 48.90 a 49.10, Italia 46.35 a 46.55, Germania 60.30 a 60.50.

Listino. Napoleoni 9.77½ a 9.79—, Zecchini 5.77 a 5.78, Lire sterline 12.34 a 12.36, Londra 123.60 a 123.90 Francia 48.90 a 49.10 Italia 46.30 a 46.50 Banconote italiane 46.35 a 46.50, Banconote germaniche 60.30 a 60.45, Rendita austriaca in carta 101.20 a 101.40, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.75 a 124.—, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.20 Rendita ungherese in Corone 99.— a 99.25, Credit 394.— a 395.—, Italiana 87.25 a 87.50, Lotti turchi 74.25 a 74.75, Serbi 42.75 a 43.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.20 a 13.60.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.27, Rendita italiana 5% 88.15, Rendita spagnuola esterna 77.22, Azioni Banca Ottomana 702.50.

PARIGI 27. Chiusa. Ferrate austriache 812.50, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.92, Cambio Londra 252.45, Egiziane 526.25, Rend. austr. in oro 103.85, Rendita ungh. in oro 4% $101^{11}/_{16}$, Länderbank 610.—, Lotti turchi 135.62, Banca di Parigi 739.—, Azioni Meridionali italiane 623.50, ferma

PARIGI 27. (Boulevard) 103.31, 702.50, 809.37, 101.75, 77.25, 135.62, fermo.

LONDRA 27. (Cambi Chiusa) Consolidati 104.62 Lombardi 9.½, Argento $27^{11}/_{16}$ Rend. spagnuola 77.½, Rendita italiana 87.½, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza 1½, Pagam. della Banca —. Ferma

LONDRA 27. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.—, Consolidati greci 4% 27.50

FRANCOFORTE 27. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 324.75, Ferrate dello Stato 327.75, Lombarde 87.½, Rendita austr. in oro 103.45, Rendita ungh. in cor. —.— Ferma

Caffè. HAVRE 27. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 95.—, per Giugno a fr. 96.75.

AMBURGO 27. Chiusa: Santos good av. p. Marzo 76.—, per Maggio 77.50, per Sett. 76.50. calmo.

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 66-73, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 27. Apertura: Rio per consegne future, 5-10 in ribasso sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato stazionario Tenders in Dochete 700, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 31958. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febbraio $2^{59}/_{64}$, Febbraio-Marzo $2^{59}/_{64}$, Marzo-Aprile $2^{60}/_{64}$, Aprile-Maggio $2^{60}/_{64}$, Maggio-Giugno $2^{62}/_{64}$, Giugno-Luglio $2^{63}/_{64}$, Luglio-Agosto 3 —, Agosto-Settembre $3^{1}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{2}/_{64}$, Ottobre-Nov. $3^{4}/_{64}$, Nov.-Dec. $3^{5}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 27. Avena Azow loco 11.— 11.½, Orzo Azow loco 13.—-13.¼. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 19.¾ a 23.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.— a 21.½, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 1 offerti.

Farina. PARIGI 27. Dodici Marche. Mese corrente 45.40, per Marzo 43.25 hausse, quattro mesi da Marzo 43.40, 4 mesi da Maggio 43.75, Annuvolato

Metalli. LONDRA 27. (Diretto) Stagno Straits a sc. 59.⅛.

Olio. NAPOLI 27. Gallipoli contanti 79.05, per Marzo. 79.05, per consegne future 76.74. Gioia contanti 75.54, per Marzo 75.54, per consegne future 73.18.

PARIGI 27. Ravizzone. Mese corrente 57.25, per Marzo 54.25, fiacco, quattro mesi da marzo 51.25, quattro mesi da maggio 47.75.

Petrolio. BREMA 27. Loco 5.70, hausse.

ANVERSA 27. Loco 15.62, fermo.

Spirito. PARIGI 27. Mese corrente 30.30, per Marzo 30.50 fiacco, per marzo-aprile 30.75, quattro mesi da maggio 31.35.

BERLINO 27. Loco 32.40, per Maggio 37.90, per Settem. 39.10.

Zucchero. PARIGI 27. Greggio da 88° disp. 24.25 24.50 calmo, Bianco p. mese corr. $25.87^1/_2$, per marzo 26.—— calmo, - quattro mesi da marzo $26.12^1/_2$, quattro mesi da Maggio 26.50— Raffinato 98.50 a 99.50.

AMBURGO 27. (Chiusa). Per febraio 9.07, per marzo 8.97, per maggio 9.12, calmo.

LONDRA 27. Java a scell. 11.—, Rape greggie a scell. 9.— Calmo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" [illegible]

COMUNICATI

Cassa Popolare di Credito

Si porta a conoscenza dei signori Consortisti che il giorno 17 Marzo, alle ore 3 pom. avrà luogo, nella sala della spettabile Società «Fratellanza Artigiana» (gentilmente concessa), il 2.o Congresso generale ordinario col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. Lettura del Verbale dell'antecedente Congresso.
II. Comunicazioni.
III. Presentazione del bilancio pro 1895.
IV. Eventuali proposte.
V. Nomina della rappresentanza sociale.

Trieste, li 27 Febbraio 1895.

LA DIREZIONE.

AMELIA OMET

d'anni 18

cessò di vivere a Udine il giorno 26 corrente. Il fratello Antonio da parte della grave perdita agli amici e conoscenti.

Trieste, 27 Febraio 1895.

DRAGO MILLINOVICH

Le sottoscritte addolorate famiglie partecipano il decesso agli amici e conoscenti, avvenuto dopo brevi e penose sofferenze, munito dei conforti della religione greco-ortodossa.

Le care spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto.

Trieste, li 27 Febbraio 1895.

Millinovich, Prochides, Paganuzzi.

Ettore e Maria coniugi Sandrini addoloratissimi, partecipano la morte del loro adorato figlio

BRUNO.

Trieste, 27 Febbraio 1895.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

Ringraziamento.

La sottoscritta porge, commossa, i più sentiti ringraziamenti alle Inclite I. R. Autorità, all'onorevole Municipio, nonchè alla rispettabile cittadinanza, che vollero onorare il loro cordoglio, accompagnando alla estrema dimora il suo amatissimo, indimenticabile

CAPO.

Capodistria, li 25 Febbraio 1895.

Famiglia Luches.

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto assistente di farmacia, a nome pure del nipote **Pietro** e dell'assente sorella **Caterina ved. Miani**, ringrazia dal profondo del cuore li spett. **Gremio Farmaceutico** e tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile principale

Antonio Cignola

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Giuseppe Pizzul.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel [illegible] il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per pratico e scrittoio. [illegible] storia [illegible] Allich, piazza Cavana N. 2.

Ricercasi prontamente abile distributore di giornali. Indirizzo al Piccolo.

Ricercasi [illegible] Offerte A. E. «Piccolo». 985

Ricercasi perfetto [illegible] Al Piccolo

Ricercasi persona pratica bilanci per casa commerciale. Offerte „Piccolo" sub „Bilancio"

Si ricerca ragazzo per orologiaio. Sussek, via S. Antonio.

Portinaio [illegible] Indirizzo al Piccolo.

Bonne tedesca cerca posto, per piccoli fanciulli. Via Caserma 13, piano II destra

Praticante di buona famiglia, con conoscenza della lingua tedesca ricercasi per primaria casa commissioni. Offerte sub «E. 100» al Piccolo

Corrispondente [illegible]

Giovane di buona famiglia possibilmente tedesco, che conosca bene la corrispondenza tedesca ed abbia qualche cognizione di contabilità ricercasi da ditta primaria di qui, per i primi di marzo. Offerte sub G. all'amministrazione del Piccolo. 920

Signorina cerca andare giornata famiglia, condurre passeggio bambini, cucire. Indirizzo Piccolo. 945

Cuoca fina tedesca molto pratica nel fare tutti i dolci cerca un posto. Indirizzo al Piccolo. 959

Ditta solidissima con vasta clientela cerca per Graz e Stiria rappresentanze vini italiani, istriani, dalmati. Offerte L. M. al Piccolo. 977

Una signorina che abbia assolto con ottimo successo le i. r. scuole normali, che conosca a perfezione la lingua tedesca ed abbia bella calligrafia viene ricercata per uso scrittorio. Offerte scritte in lingua tedesca inviare all'amministrazione del Piccolo sub „Diligenza N. 4" 965

ISTRUZIONE

Studente istruirebbe soldi trenta l'ora. Offerte sub „Trenta" „Piccolo" 886

Valzer, polca, mazurca, quadriglia, lancieri, apprendesi facilmente nella Scuola danza Modugno, Morterra, Dalla Torre. Chiozza 5. 760

AFFITTANZE

Cercasi abitazione di campagna, 3 camere, cucina, gabinetto da serva ecc. vicino al punto franco. Offerte Piccolo sub C. K. 937

Ricercasi per prossimo estate campagna e casa signorile nei pressi della città, per uso d'una sola famiglia. Offerte „Piccolo" sub X. Y. 3. 918

D'affittare stanza vuota parchettata 3 finestre, posizione centrica, adatta anche per scrittorio. Indirizzo Piccolo. 929

D'affittare stanza grande vuota con comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 934

D'affittare cameretta ammobiliata, vicinanze Poste. Indirizzo Piccolo 909

Affittansi pel 24 agosto quartieri via Orologio 1. Rivolgersi Arcata 4. 672

Affittasi prontamente stanzino bene ammobiliato, via Cassa risparmio 3, I. 969

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero, via Zaccaria 1, porta 20. 975

Affittasi stanza grande vuota o ammobiliata, ingresso libero, via S. Michele N. 15 primo. 974

Affittasi prontamente quartiere cinque stanze ecc. giardino. S. Michele 33 873

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, via Zonta N. 1, p. IV. 911

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, Squero nuovo N. 7, I piano 912

Affittasi camerino ammobiliato f. 3 mensili. Indirizzo al Piccolo. 824

Subaffittasi modiche condizioni magazzino via Canale casa Brunner. Indirizzo Piccolo. 978

Stanza grande ingresso libero II piano, stufa, per scrittorio. S. Nicolò 25. 958

Stanza due letti alloggio, 4 mensili, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 981

Stanza vuota uso scrittoio affittasi, via Nuova 3, I p. 971

Stanza ammobiliata ingresso libero, palchettata, fiorini 8, ultra 5, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 961

Tergesteo affittasi 24 agosto bella stanza, uso scrittoio, stufa, parchetti, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 953

Stanza ammobiliata ingresso libero, stufa, via Nuova 27, II destra. 931

Stanza grande elegante, mobili nuovi, affittasi Farneto 16, secondo 8. 917

Prontamente affittansi bellissime stanze vuote, ammobiliate, costo. Fontanone 8, secondo. 944

Prenderebbesi in affitto subito una piccola campagna vicino città. Indirizzo Piccolo. 943

Locali signorili con una eventualmente due sale affittansi per società o quartiere. Corso 19, piano II. 964

Cedesi prontamente quartiere quattro stanze, camerino, ecc. Informarsi portinaio, Madonna Mare 1. 873

Trattoria con alloggio nelle vicinanze di Trieste cerca abile conduttore. Condizioni vantaggiose. Indirizzo al „Piccolo" 941

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi fiaschi vuoti da Chianti. Offerte via Arcata 4. 973

Vendesi album con mille marche. Offerte Piccolo sub „Album" 910

Cercasi per osteria conduttore dalmato con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 960

Vendesi motivo partenza lume appendere, fornimento letto, sgabelli, lavamano. Indirizzo Piccolo, esclusi rivenditori. 951

Vendesi carta d'involto. Rivolgersi via Torrente, sotto teatro Armonia. Bussolini. 860

Vendesi materiale demolizione, uso fabbrica. Indirizzo „Piccolo" 908

Da vendere diversi requisiti di fotografia, nonchè 5000 fotografie diverse, 5 soldi al pezzo. Indirizzo al Piccolo. 925

Pianino pianoforte Mignon vendonsi rate, noleggiansi. Via Cavana 4, III. 972

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quel signore che martedì sera da Berger si è preso il mio ombrello lasciando il suo, è pregato di portarlo Acquedotto 27, I piano, scanso dispiaceri. 898

Fu smarrito un orologio d'oro da signora con catena. Trattandosi di cara memoria generosa mancia depositandolo al Piccolo 979

DIVERSI

Negoziante trentenne desidera fare conoscenza con vedova (dote) scopo matrimonio. Lettere posta restante sub „Speranza. 867

Paola 555 attende ansiosamente sapere, mezzo convenuto, se possibile avvicinamento venerdì ora indicata, Volti di Chiozza. 970

Z. La mia voce non l'udrai che in fatale occasione, però sempre incognita, paziente a un altro anno. Volosca. 976

Follia Perchè farmi attendere invano? Cattiva! mantenete promessa, dandomi abboccamento per mezzo lettera ferma in posta sub vostro nome più numero di casa. Ernesto. 963

Bebè rosa con cappello paglia, che promise ritornare in teatro ultimo di Carnevale, dopo aver accompagnato la sorella, pregata dare altro appuntamento. B. 962

Ada 25. Arrivato contentissimo, Tilde si sposò Addio Tibor. 965

Opicina Ritirate lettera ferma in posta. 956

Mascherina domino nero regalò due anni fa Caffè Municipio violette giovane biondo e fu con lui lunedì festa fiori è pregata scrivergli come promesso. 966

Maschera bianca festa fiori parlò atrio con Michele prega perchè mancò appuntamento 8 1/2. 957

Lea Come promessovi allo Steinfeld ritirate lettera ferma in posta sub vostro nome datomi. 947

Amalia sono sodisfatto strappo capelli bianchi. Antonio. 949

Signore d'Aquileia seduto martedì Berger mandato da mascherino Steinfeld per riconoscere maschera festa fiori, pregato scrivere Piccolo se riconosciuta? 950

Fausto impossibile fu martedì Politeama come d'accordo, vi scriverò abboccamento domenica sera dopo 8. Domino nero. 853

Maria Cercato invano ultimo giorno carnevale Mummia innamoratissima, per tranquillità attendo domani spiegazione fermo posta sub Paolo più colore domino [illegible]

Lucia 20. Obligatissimo gentil riscontro assicurovi che saprò meritarmi sempre più vostra stima. Credetemi e - chi lo sa? Attendo con impazienza lettera promessami. Saluti distinti M. 934

Giuditta prego ritirare lettera posta restante sub mio nome più N. S. C. 926

Presa! Non posso venire. 914

Ottavio. Proprio bene mi facesti passare il ballo dei fiori! Non avrei mai creduto che tu ritorneresti a quella donna. Ora non potrai negare, la riconobbi passandoti vicino nell'andito sinistro. Guarda bene quello che fai, hai lasciato un cuore che ti amava sinceramente per darti in balia di chi ti piglia a gabbo. A bando la modestia, ma scegli molto male, è bruttina anzi che no. Che te ne voglio del bene e molto, lo sai: ritorna a me che non avrai a pentirtene, ti amo e credo di poter fare la tua felicità meglio d'ogni altra: penso che il vero affetto non ha bisogno d'intrighi e moine e non lasciarti illudere da false proteste. Sempre tua G. 939

Commerciante con primissime referenze cerca capitalista 30-40 mila fiorini per attivare industria in Trieste. Rendita assicurata 8-10 mila fiorini. Offerte sub „Industria lucrativa 385" fermo posta. 863

Odessa non si lascia burlare. Cattivo!

Poste restante 1848 Trieste, attendo sua visita secondo sua promessa, ma con mio dolore invano, prego spiegazione in scritto. Scrivere a casa, qualche ora prima avvisi sua visita. 942

Amorino Sotto questo nome giace lettera alla posta, sarai così gentile di ritirarla? Oscarre. 936

Stella polare. Perchè non sei venuta? Come potrei vederti? 916

Famiglia tedesca prende a costo studenti delle scuole medie. Indirizzo Piccolo. 932

Rispettabile famiglia prenderebbe a costo ragazzo o ragazzina, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 946

Zucchero Avana vendesi nel negozio coloniali di Antonio Godnig in via Nuova. 948

Estrazione domani: Promesse Vienna vincita fiorini 200,000 a fiorini 4.50. Promesse 1864 vincita f. 150,000 a fiorini [illegible] presso Alessandro Levi. 928

Arrivato il vero Casamia di Faenza. Vendesi presso Alessandro Levi. 913

Paraventi, parastufe assortiti, tela e carta. S. Caterina, Bertin, 2. 477

Esposizione mobili di Vienna, Budapest, nazionali. Emporio mobili tappezzati pronti questi giorni, di forme del miglior buon gusto. Divanetti, riposè, fornimenti stanza visita in stupende stoffe, divani letto, divanetti stanza pranzo con galleria, stoffe novità, pelliche, velluto, tappeti, materazzi lana e crine, mobili ferro ogni qualità. Quadri. Emporio sedie ultimi disegni, Macchine cucire Singer. Langemantel, Madonna mare 15. 892

Polvere dentifricia, unica per mantenere i denti bianchi e sani senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 784

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, spedizione segreta. Wolil, Trieste Sebastiano 4 1881